Cronaca Repubblicana

L’ITALIA E IL MONDO, OGNI GIORNO

EDIZIONE DI OTTOBRE 2025 · 3 NOTIZIE



CULTURA

Casablanca: da pièce teatrale a icona cinematografica

Un’opera nata in un clima di guerra e destinata a diventare un simbolo universale

CULTURA

Polanski, il capolavoro dimenticato che incanta e terrorizza

CULTURA

Tra sensori e storie: il sommelier come narratore del vino

Foto di repertorio · Junkyardsparkle · CC BY-SA 3.0 · Wikimedia Commons

Sommario

3 **CULTURA** *3 articoli*

Polanski, il capolavoro dimenticato che incanta e terrorizza

CULTURA · 31 Ottobre 2025

Polanski, il capolavoro dimenticato che incanta e terrorizza

Un film che ha plasmato l'orrore sovrannaturale

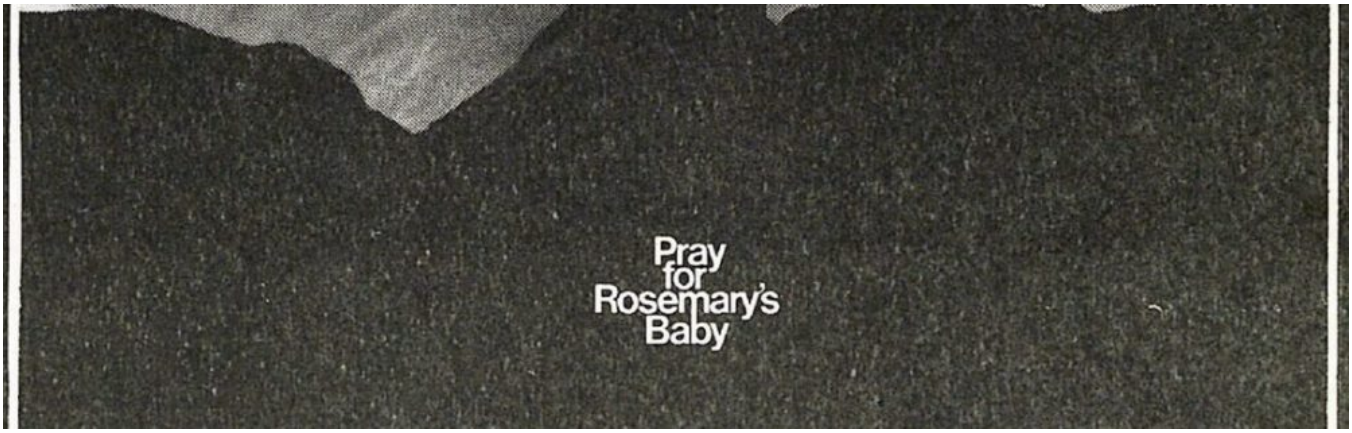


Foto di repertorio · Paramount Pictures · Public domain · Wikimedia Commons

> *«Un'opera che continua a influenzare il cinema horror e la rappresentazione del male»*

Rosemary's Baby incarna il terrore attraverso la brutalità e la manipolazione

Il film *Rosemary's Baby* è stato dimenticato per anni ma continua a generare un'atmosfera di terrore e profonda analisi psicologica. La rivista *I 400 calci* lo riscopre come un'opera fondamentale per il cinema horror e per la sua capacità di plasmare il concetto di orrore sovrannaturale. Realizzato in un contesto in cui i confini tra realtà e fantasia erano ancora labili, il film si distingue per la sua capacità di mescolare emozioni, tensione e un'analisi critica della mente umana. La sua potenza risiede in una costruzione narrativa che non concede momenti di sollievo, mantenendo una coerenza che alimenta il terrore.

Un'eredità visibile nel cinema

Rosemary's Baby è considerato un'opera seminale per il genere horror. Il film ha influenzato in modo significativo titoli come *Immaculate*, *Watcher*, *Bring Her Back* e *Speak No Evil*. Anche produzioni considerate iconiche, come *L'esorcista* e *Il presagio*, appartengono a una tradizione narrativa che il film ha contribuito a plasmare. La forza del lavoro non risiede solo nella brutalità compositiva, ma nella sua capacità di costruire un'atmosfera di terrore senza riserve, senza permettere al pubblico di trovare elementi che possano mitigare l'esperienza.

La costruzione dell'orrore

Il film si basa su temi centrali come la manipolazione psicologica, l'inserimento di elementi soprannaturali nella quotidianità, i rituali satanici e la maschera di gentilezza che nasconde l'inganno. Questi elementi rendono il film un'opera che va al di là dell'intrattenimento, entrando nel cuore della rappresentazione del male e della perdita del controllo psicologico. L'uso di questi motivi non solo ha contribuito a definire il cinema horror, ma ha anche offerto un modello per la rappresentazione dell'orrore in chiave moderna e psicologica.

PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · redazioneproton@protonmail.com

CULTURA · 27 Ottobre 2025

Casablanca: da pièce teatrale a icona cinematografica

Un’opera nata in un clima di guerra e destinata a diventare un simbolo universale



Foto di repertorio · Junkyardsparkle · CC BY-SA 3.0 · Wikimedia Commons

> *«Il film rappresenta un esempio di come la cultura possa interagire con la politica e influenzare il pubblico in modo duraturo.»*

Casablanca è diventata il film del secolo nonostante un percorso di realizzazione estremamente complesso e imprevedibile.

La genesi di Casablanca, un film che oggi è considerato un capolavoro del cinema, nasce da un contesto storico e politico estremamente complesso. Realizzato durante una guerra mondiale, il film fu concepito come uno strumento di persuasione culturale da parte della Warner Bros, al fine di influenzare l’opinione pubblica americana in un momento in cui gli Stati Uniti non avevano ancora deciso di entrare in guerra. La produzione fu parte di una strategia più ampia volta a plasmare il dibattito pubblico, in un contesto di tensioni geopolitiche e di incertezza sull’imminente entrata in guerra degli Stati Uniti.

Un percorso di realizzazione intricato

La strada verso lo schermo fu tutt’altro che lineare. La regia fu affidata a Michael Curtiz, dopo una serie di nomi illustri, mentre il ruolo di Humphrey Bogart poté essere interpretato da altri attori di calibro equivalente. La sceneggiatura, originariamente un adattamento teatrale del 1940, subì trasformazioni continue, con modifiche significative durante il montaggio. «Le scene da girare venissero decise poco tempo prima delle riprese», e ancora a una settimana dalla conclusione mancava un finale definitivo. Questo processo di costruzione fu influenzato non solo dalle esigenze narrative, ma anche da quelle politiche e sociali, che caratterizzavano l’epoca.

Un’alleanza tra arte e strategia

Il regista ungherese Michael Curtiz, noto per la sua capacità di coordinare produzioni complesse, fu accompagnato da Max Steiner, compositore della colonna sonora. La collaborazione tra i due fu fondamentale per dare vita a un’opera che, nonostante la sua complessità, riuscì a conquistare il pubblico e la critica in modo inaspettato. La direzione del film fu un equilibrio tra tecnica narrativa e visione artistica, che si sposò perfettamente con le esigenze di un’epoca in trasformazione.

Un’eredità che trascende il tempo

Il successo di Casablanca fu riconosciuto solo dopo l’assegnazione dell’Oscar come miglior film. La sua distribuzione accelerata, mirata a sfruttare la campagna mediatica sull’invasione dell’Africa settentrionale, fu una scelta vincente. Il film, nato da una pièce teatrale, è diventato un simbolo universale, con influenze che si estendono da film comici a parodie animate. La sua capacità di raccontare una storia universale, attraverso un contesto storico specifico, lo ha reso un’opera che continua a risuonare nel tempo.

Fonti: Alibi Online

PUBBLICITÀ

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1800 × 200 · redazioneproton@protonmail.com

CULTURA · 19 Ottobre 2025

Tra sensori e storie: il sommelier come narratore del vino

Dalla preistoria alla modernità, un mestiere che unisce scienza e cultura



Foto di repertorio · Fotograf: Ralf Killian; Rechte: Sommelier-Union Deutschland e.V. · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

> *«Il sommelier non è solo un esperto di vino, ma un portavoce della cultura vinicola.»*

Il sommelier non è solo un esperto del vino, ma un narratore che racconta le radici di una civiltà.

La professione del sommelier si colloca a un incrocio tra competenza sensoriale e narrazione culturale. Non si limita a valutare la qualità di un vino, ma deve saperlo descrivere, collegarlo al suo territorio d'origine e abbinarlo ai piatti in modo intelligente. Questa figura, che si è sviluppata nel tempo, racchiude in sé l'evoluzione di una cultura millenaria. Il vino ha sempre svolto un ruolo centrale nella vita sociale, religiosa e filosofica, e oggi il sommelier è il portavoce di questa tradizione, trasformandola in una pratica moderna e raffinata.

Un'evoluzione millenaria

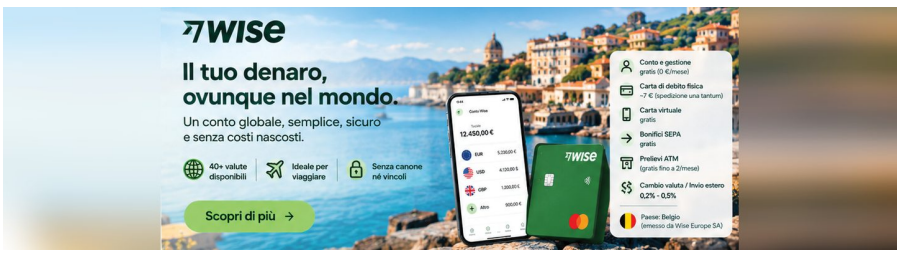
Le radici della civiltà vinicola si perdono nella preistoria, con tracce documentate che risalgono a circa seimila anni prima di Cristo. I primi segni di coltivazione sistematica del vitigno si trovano in grotte armene, dove sono stati ritrovati strumenti e semi. Con l'espansione romana, il vino ha assunto un ruolo sociale e culturale sempre più significativo, diffondendosi nel Mediterraneo e diventando parte integrante della vita quotidiana e delle celebrazioni. Fu in questo contesto che il vino divenne un elemento filosofico e sociale, non solo una bevanda, ma un simbolo di status, di connessione e di riflessione.

La narrazione come cuore del mestiere

Il sommelier contemporaneo non si limita a degustare un vino: deve saperlo descrivere, collegarlo al suo territorio d'origine e abbinarlo ai piatti in modo intelligente. Secondo la rivista Mollotutto, questa capacità di raccontare si basa su una tradizione antica, quella dei simposiarchi greci, «maestri del bere» che trasformavano la convivialità in un momento di riflessione e dialogo. Oggi, questa narrazione è diventata un elemento fondamentale per far comprendere il valore del vino, non solo come prodotto, ma come espressione di una cultura e di un'identità.

Fonti: Mollotutto

PUBBLICITÀ · WISE



Cronaca Repubblicana

MAGAZINE DI INFORMAZIONE E APPROFONDIMENTI · EDIZIONE DI OTTOBRE 2025

Questo numero raccoglie le notizie pubblicate sul sito nel mese di ottobre 2025.

Date, fonti e crediti sono riportati negli articoli. Questa edizione raccoglie i contenuti dell’archivio della testata.

Le foto sono di repertorio, con licenza libera (Wikimedia Commons, Openverse); il credito è indicato accanto a ogni immagine. Dove una foto è indicativa dell'argomento e non dell'evento, lo è solo come illustrazione.